

---

**Almanacco**

---

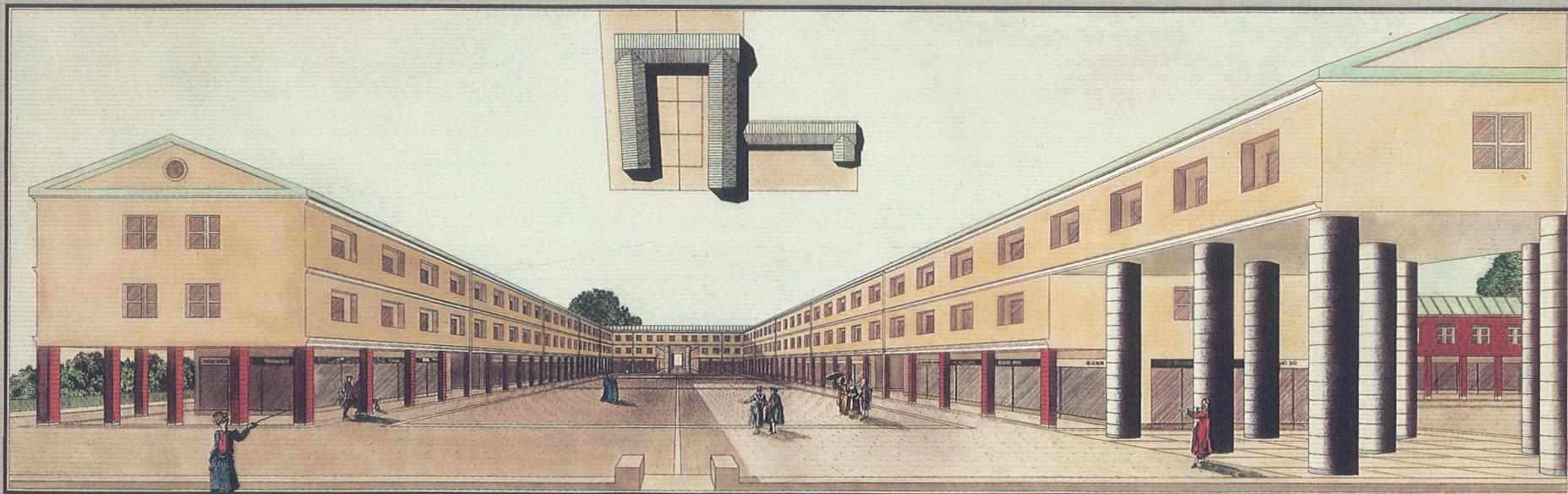
**dell'architettura**

---

**italiana**

---

**1993**



**Electa**

Renato Ruatti,  
Silvia Cesaroni

### Casa unifamiliare in località Campi Neri a Cles

L'area di progetto si colloca all'interno di una zona residenziale di espansione estensiva, in località Campi Neri, a ovest del centro storico di Cles. Questa zona è attualmente definita da un'edilizia residenziale recente che ha caratterizzato, in questi ultimi anni, gran parte del territorio nazionale. Le uniche presenze di un certo rilievo architettonico sono: l'edificio scolastico a sud dell'area, modesto esempio di architettura di tipo ottocentesco, e una villa liberty su via Campi Neri.

Inoltre, sempre su via Campi Neri, si trova un vecchio edificio residenziale a blocco che tuttavia ha perso gran parte dei suoi caratteri originari attraverso i frequenti interventi subiti nel corso degli anni.

Il terreno, in pendenza verso est, e quindi verso il centro del paese, confina a nord con un lotto edificato dove il terreno ha subito una modifica rispetto al suo andamento naturale, ed è stato portato in piano riferendosi alla quota maggiore.

Nonostante le operazioni di riem-

pimento comportino un onere elevato, il progetto conferma la tendenza, già in atto, di evitare alterazioni eccessivamente difformi dalla conformazione fisica naturale del terreno, in vista anche della futura realizzazione della strada prevista a ovest.

L'edificio progettato è a blocco, a pianta quadrata con il lato di dodici metri, e poggia su di una piattaforma rettangolare, posta alla quota alta del terreno, sotto parte della quale si sviluppa il piano delle cantine. Tale scelta tipologica è dettata da un lato dalla volontà di sviluppare un tema che trova largo spazio nella tradizione costruttiva delle case e delle ville, si pensi agli studi e alle realizzazioni palladiane, dall'altra dalle dimensioni che questa casa in particolare doveva avere.

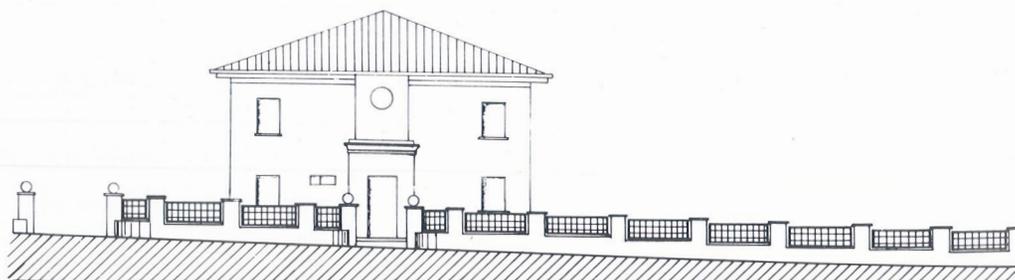
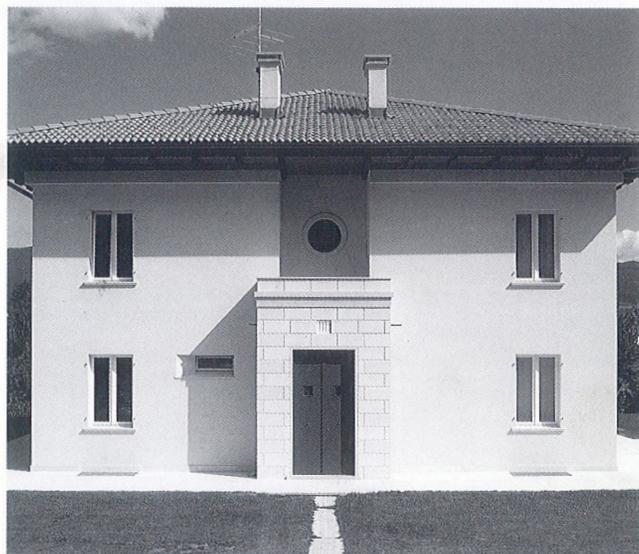
La casa si sviluppa in altezza su due piani fuori terra, esternamente è costituita da un blocco compatto la cui unica parte posta in rilievo è l'asse dell'ingresso con l'aggetto del portellino. La pianta della casa si sviluppa attorno al tema della crociera, in parte a doppia altezza, sulla quale si affacciano tutti i locali principali

posti sugli angoli. È questa la scelta che caratterizza fortemente tutto l'impianto della casa, e che si rivela anche sui quattro prospetti come regola formale fondamentale.

Al piano terreno troviamo l'ingresso che costituisce la parte a doppia altezza della crociera, sul lato opposto la scala che sale al primo piano e scende al piano delle cantine; il braccio a nord è occupato dalla sala da pranzo totalmente aperta verso l'interno della casa, così come verso l'esterno, grazie alle ampie porte finestre che occupano interamente la parete; di fronte, sul lato sud, troviamo parte del soggiorno che prosegue occupando l'angolo sud-ovest della casa. A nord-ovest troviamo, oltre un piccolo servizio, lo studiolo; mentre i locali a nord-est e sud-est vengono a costituire la parte più privata della casa: la cucina e il tinello, che sono collegati tra di loro da un piccolo passaggio posto sul retro della scala.

Al piano superiore, nelle braccia della crociera, sono posti, oltre la scala, i bagni, mentre sui quattro angoli troviamo le tre camere da

letto e il guardaroba di identiche dimensioni. Per quanto riguarda il processo costruttivo la casa è realizzata con un sistema misto di travi e pilastri in cemento armato e muratura di tamponamento a cassa vuota costituita da doppia parete con paramento esterno in blocchi doppio uni. Le pareti esterne vengono intonacate con intonaco a calle di colore bianco, la parte visibile del basamento in corrispondenza dell'ingresso al garage viene rivestita in pietra bianca locale levigata; i serramenti sono in legno verniciato grigio medio, mentre le imposte, sempre in legno, sono verniciate in grigio scuro; le grandi aperture centrali sui lati sud, est, nord hanno serramenti in ferro verniciato grigio scuro. I davanzali e le soglie sono realizzati in pietra bianca locale. La struttura del tetto viene realizzata in legno, il manto di copertura con coppo trentino. Le gronde e i pluviali sono in rame.



*Vedute dei fronti ovest, est  
e prospetto d'ingresso.*

*Vedute del fronte nord, della  
scala, fronti, sezioni e piante.*



**Almanacco  
Electa  
dell'architettura  
italiana  
1995**

La casa editrice Electa ha in preparazione il terzo Almanacco dell'architettura italiana. L'Almanacco intende documentare, con cadenza biennale, al di là dei limiti della pubblicistica di settore, la produzione architettonica nazionale.

La redazione comunica che l'uscita del prossimo numero è prevista per marzo 1995.

Coloro che, leggendo questo programma, siano interessati a far conoscere il proprio lavoro, sono invitati a far pervenire all'indirizzo sotto indicato la documentazione relativa a un edificio realizzato negli anni 1993-1994.

Le opere saranno raccolte secondo una suddivisione tematica che include:

**1 architettura delle istituzioni e dei luoghi sociali** (municipi, caserme, carceri, tribunali, sedi di banche e di partiti, scuole, ospedali, piazze, teatri, auditori, biblioteche, archivi, musei, gallerie, impianti sportivi ecc.)

**2 architettura della produzione e del commercio** (fabbriche, magazzini, centri direzionali e commerciali, supermercati ecc.)

**3 architettura residenziale** (unità di quartiere, complessi residenziali, palazzi e ville ecc.)

**4 infrastrutture urbane e territoriali** (centrali elettriche, inceneritori, dighe, ponti, viadotti, stazioni ferroviarie e di linee metropolitane ecc.)

**5 progettazione urbana** (quartieri, parti di città, parchi ecc.)

**6 allestimenti**

I restauri verranno presentati all'interno delle sezioni sopra elencate.

La pubblicazione del materiale, di cui non è prevista la restituzione, è a esclusiva discrezione del comitato di direzione dell'Almanacco, composto da: Pippo Ciorra, Claudia Conforti, Alberto Ferlenga, Fulvio Irace.

Si prega di indicare sulla busta utilizzata per l'invio il numero della categoria tematica a cui le opere inviate fanno riferimento.

La documentazione deve consistere in stampe fotografiche in bianco e nero degli elaborati grafici fondamentali (formato massimo A4) e diapositive dell'edificio costruito.

Il materiale dovrà essere corredato da una breve relazione di progetto (una cartella dattiloscritta con indicati chiaramente nomi e cognomi di progettisti, collaboratori e consulenti).

Tutta la documentazione dovrà pervenire entro il 15 settembre 1994 in busta chiusa al seguente indirizzo:

*Elemond Arte*  
Almanacco Electa  
dell'architettura italiana  
via D. Trentacoste 7  
20134 Milano

Per ulteriori informazioni si può telefonare a Giovanna Crespi (tel. 02/21563428), tutti i lunedì e martedì, dalle 15 alle 18.

ISBN 88-435-3968-X



9 788843 539680